

Un'idea per le colline di Napoli

le unità di paesaggio

L'individuazione delle *componenti strutturanti* la conformazione naturale del territorio, compiuta con la variante di salvaguardia e confermata nella variante generale, è il risultato di approfondite analisi orientate a dare base conoscitiva all'obiettivo di tutela e valorizzazione dell'identità storico-naturale della città.

In coerenza con l'intento di riscoprire unità e continuità del paesaggio, il territorio è rappresentabile in *unità di paesaggio*: ambiti geografici omogenei nei caratteri essenziali, con particolare riferimento alla morfologia, la litologia, i suoli, la vegetazione, il clima. La definizione di questi fattori condiziona le destinazioni d'uso dei suoli, evidenziandone anche le criticità.

L'elaborazione delle unità di paesaggio, quindi, sintetizza molte conoscenze, a partire da quelle rappresentate nella *carta della vegetazione*, curata dall'Istituto di botanica della facoltà di agraria di Portici: una descrizione fisionomica della vegetazione con l'individuazione di 42 tipologie di copertura vegetale e di uso agricolo del suolo, contemporaneamente strumento d'indagine, di gestione, d'indirizzo e, in parte, anche progetto.

La definizione delle diverse unità vegetazionali e la valutazione del loro grado di naturalità - esposta nella *carta della naturalità* - consente di evidenziare presenza e distribuzione delle principali emergenze naturalistiche ed agronomiche da sottoporre a tutela integrale. Come pure sono state individuate le aree nelle quali il processo di degrado richiede specifici interventi di rinaturalizzazione e di ripristino.

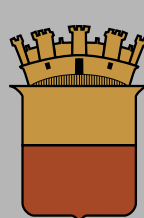
Alla classificazione del sistema delle aree verdi si è giunti attraverso una duplice valutazione: l'unità strutturale del territorio e le sue diversità paesistiche e ambientali. La sostanziale unitarietà del territorio è stata riconosciuta classificando queste aree come *componenti strutturanti*. I caratteri secondari e diversificanti, per esempio l'utilizzazione dei suoli, i caratteri vegetazionali e il loro stato di conservazione, vengono riconosciuti nell'articolazione delle sottozone urbanistiche, che in sostanza riassumono i contenuti delle analisi effettuate: agricolo, incolto, boschi, rupi e costoni, verde ornamentale.

Nel loro insieme, le *componenti strutturanti* la *conformazione naturale del territorio*, costituiscono un sistema unitario con grandi potenzialità di riqualificazione e di recupero naturalistico. Queste aree di grande pregio paesistico, e per circa la metà ancora coltivate, in gran parte disposte lungo la corona collinare per oltre 3.000 ha, sono parte integrante della città e del suo assetto urbanistico, la loro salvaguardia restituisce la dimensione geografica del territorio napoletano, l'influenza che ha esercitato sulla fondazione della città, la sua crescita, la sua forma.



Regione Campania

Assessorati all'ambiente e all'urbanistica
Settore Politica del Territorio

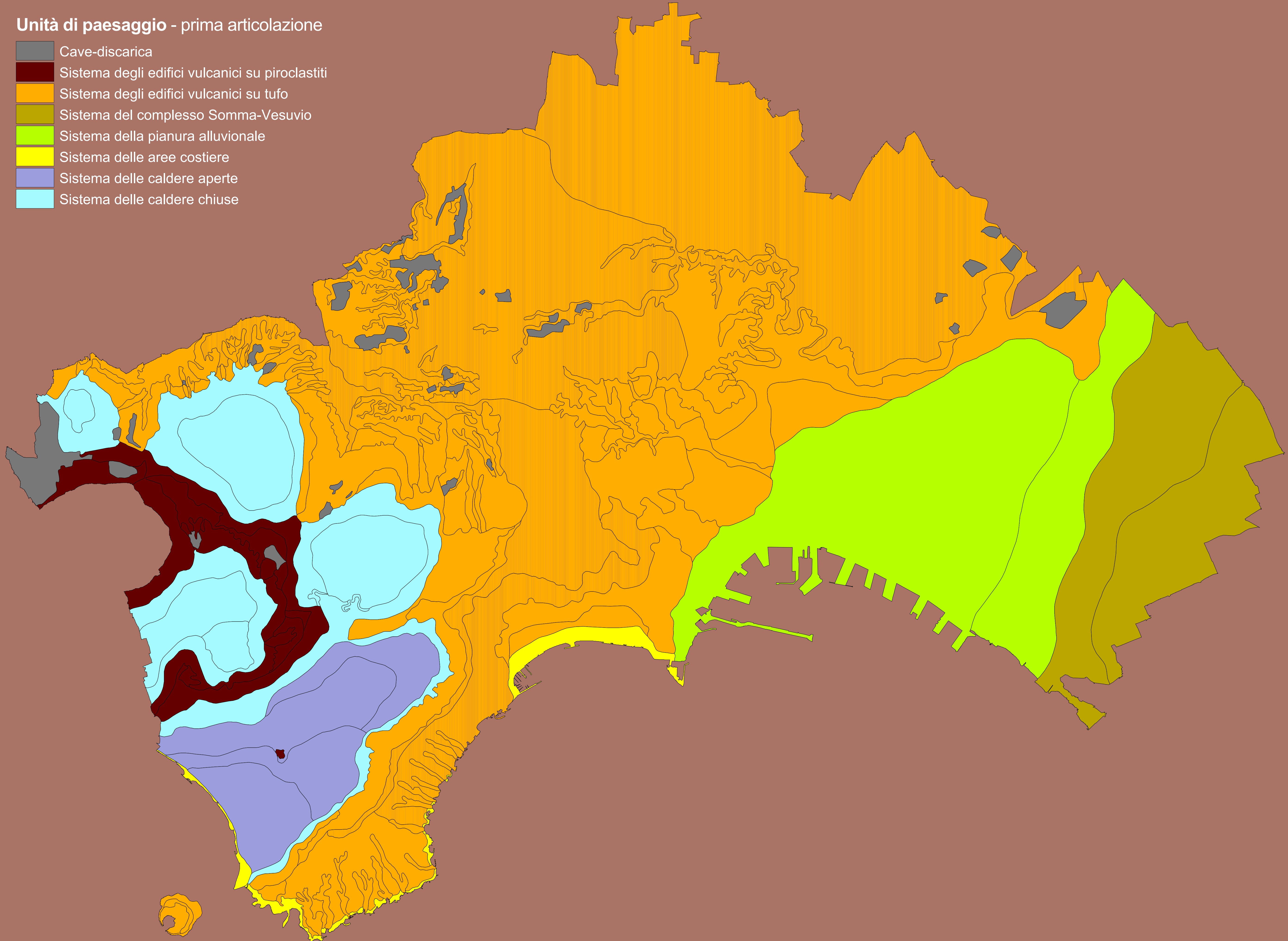


Comune di Napoli

Assessorato all'urbanistica
Dipartimento urbanistica

Unità di paesaggio - prima articolazione

- Cave-discardica
- Sistema degli edifici vulcanici su piroclastiti
- Sistema degli edifici vulcanici su tufo
- Sistema del complesso Somma-Vesuvio
- Sistema della pianura alluvionale
- Sistema delle aree costiere
- Sistema delle caldere aperte
- Sistema delle caldere chiuse



CARTA DELLA VEGETAZIONE

- 1 - Boschi di latifoglie decidue
- 2 - Boschi a Roverella
- 3 - Boschi a Roverella e Leccio
- 4 - Boschi a latifoglie degradati
- 5 - Cenosi arboree miste di ricolonizzazione
- 6 - Nuclei di ricolonizzazione a Roverella
- 7 - Castagneti
- 8 - Castagneti degradati
- 9 - Boschi a Leccio
- 10 - Leccete
- 11 - Pinete
- 12 - Macchia alta
- 13 - Macchia bassa
- 14 - Boschi a Robinia
- 15 - Nuclei di Pioppo
- 16 - Boscaglie a Robinia
- 17 - Cespuglieti radi
- 18 - Vegetazione steppica
- 19 - Formazioni delle rupi e dei muraglioni interni
- 20 - Formazioni delle rupi marittime
- 21 - Formazioni delle pareti tufacee incise
- 22 - Vegetazione delle sabbie litoranee
- 23 - Vegetazione delle acque dolci
- 24 - Ex coltivi
- 25 - Ex coltivi terrazzati
- 26 - Aree incolte
- 27 - Prati e pendici erbose
- 28 - Cespuglieti delle aree ruderali
- 29 - Vegetazione erbacea delle aree ruderali
- 30 - Arboreti misti di variabile complessità strutturale e vigneti
- 31 - Colture ortive su ciglionamenti medi o stretti
- 32 - Orti arborati ad elevata complessità strutturale
- 33 - Colture ortive su ampie superfici ciglionate o sub-pianeggianti
- 34 - Arboreti specializzati
- 35 - Colture ortive, floricole e seminativi
- 36 - Orti e seminativi di aree a suoli idromorfi
- 37 - Arboreti ed orti arborati
- 38 - Vegetazione delle scarpate ferroviarie e stradali
- 39 - Aree a verde urbano
- 40 - Cave e discariche
- 41 - Ex stabilimenti ILVA
- 42 - Aree edificate e delle strade urbane

